

ARCHITETTURA SOSTENIBILE: COSTRUIRE EDIFICI RESILIENTI

Giovedì 22 maggio 2025

Legge Regionale n. 13/2008: Norme per l'Abitare Sostenibile

DORIANA DORONZO

Regione Puglia

Sezione Politiche Abitative



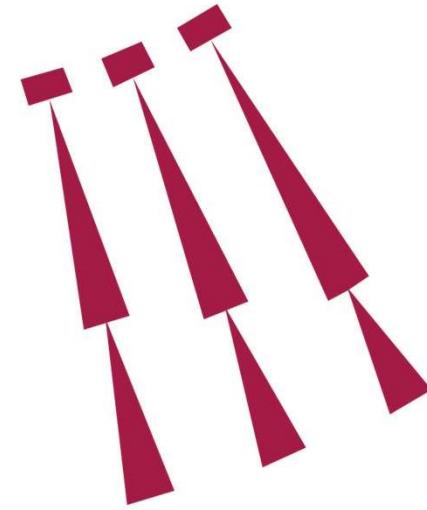
**REGIONE
PUGLIA**



AGENZIA
PER L'ENERGIA
E LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

AESS

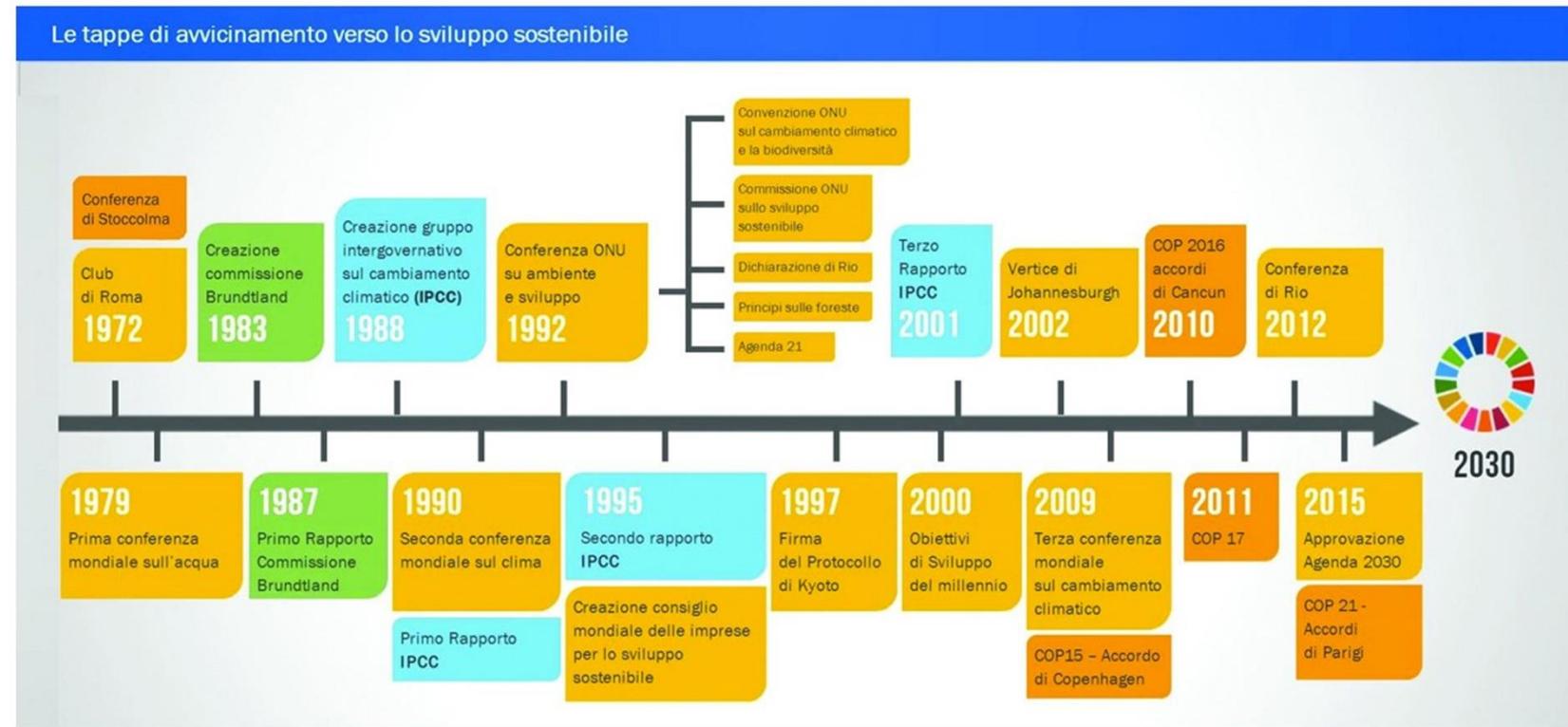


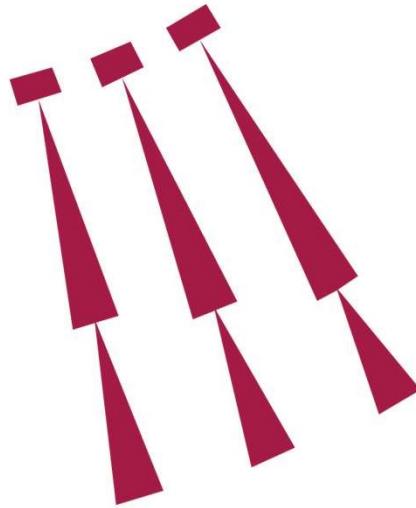


QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLE COSTRUZIONI

**L.R. n. 13/2008 «NORME PER
L'ABITARE SOSTENIBILE»**

Stato dell'arte





Stato dell'arte

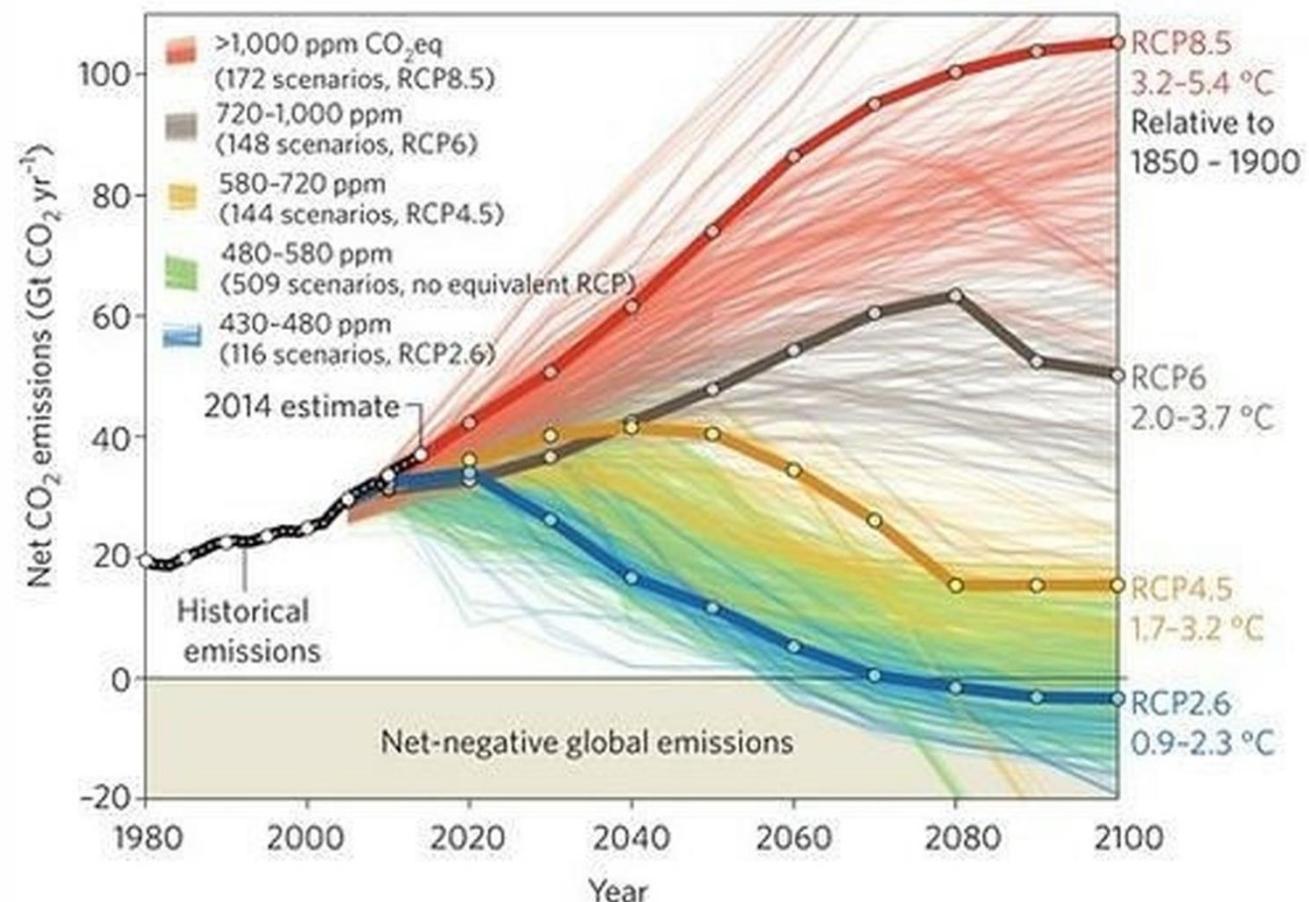
Il settore delle costruzioni nel 2021 "ha rappresentato oltre il 34% della domanda di energia [legata all'uso degli edifici, n.d.r.] e circa il 37% delle emissioni di CO₂".

A fornire questi dati è il "**Global Status Report 2022 per edifici e costruzioni**" ([2022 Global Status Report for Buildings and Construction](#))

Il settore edilizio rappresenta il 40% della domanda energetica europea, di cui **l'80% proveniente dai combustibili fossili**.

Stato dell'arte

Gli effetti dei GHG (Greenhouse Gas)

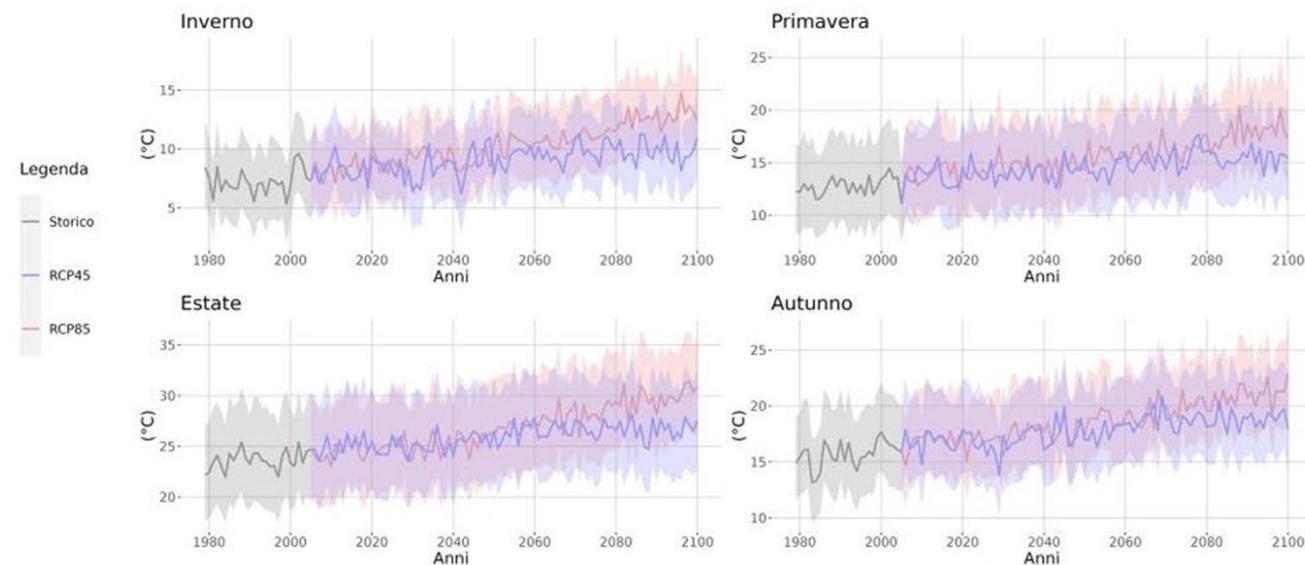


Stato dell'arte

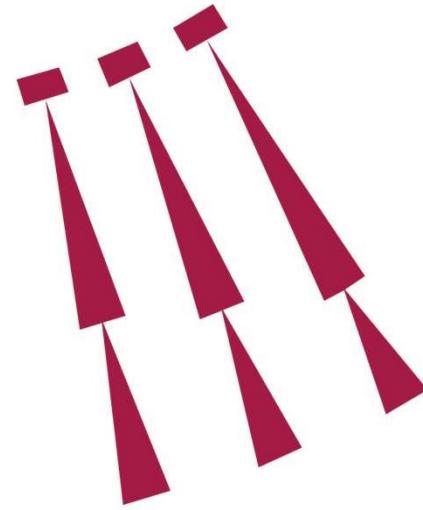
Prov. BA - Comune di: Bari

SCENARIO PASSATO/ATTUALE (1989-2020) E FUTURO (FINO AL 2099)

TEMPERATURA MEDIA STAGIONALE

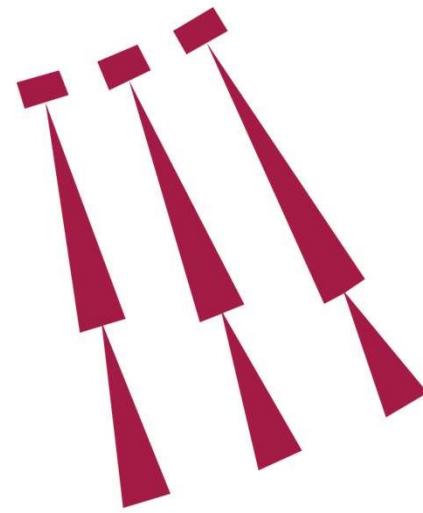


Patto dei Sindaci
Un patto per il clima



Legge regionale 10 giugno 2008, n.13
«Norme per l'abitare sostenibile»

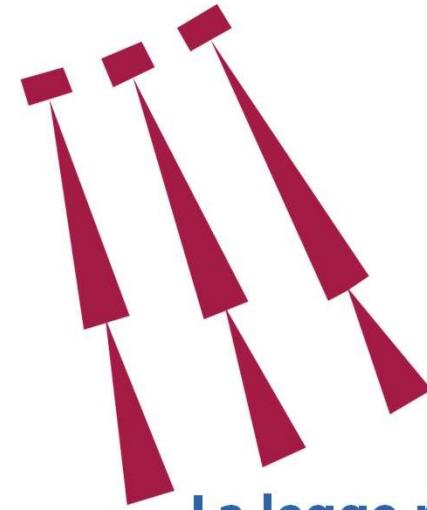
**La legge regionale n. 13/2008
nasce come strategia per integrare
il principio della sostenibilità
nella prassi costruttiva al fine
di ottenere in maniera concreta
la qualità urbana senza compromettere
i bisogni delle generazioni future.**



Legge regionale 10 giugno 2008, n.13
«Norme per l'abitare sostenibile»

Indirizzare il mondo dell'edilizia verso la realizzazione di edifici sostenibili può contribuire a:

-  **migliorare la sostenibilità a lungo termine dell'ambiente costruito;**
-  **ridurre le emissioni di gas serra e preservare le risorse ambientali dall'esaurimento o dal danneggiamento;**
-  **creare un ambiente indoor più sano riducendo l'uso di sostanze chimiche nocive e migliorando la qualità dell'aria;**
-  **maggiore resistenza ai cambiamenti climatici;**

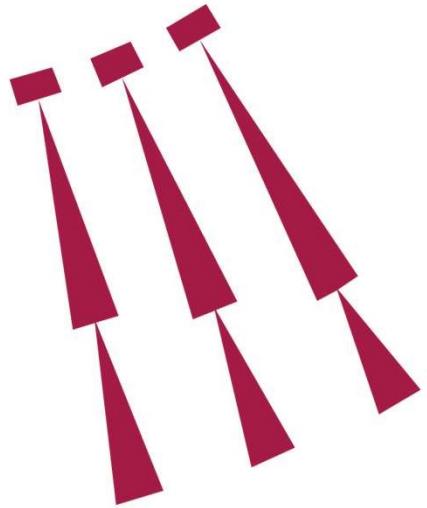


Legge regionale 10 giugno 2008, n.13
«Norme per l'abitare sostenibile»

**La legge regionale n. 13/2008
nasce come strategia per
integrare
il principio della sostenibilità
nella prassi costruttiva al fine
di ottenere in maniera
concreta
la qualità urbana senza
compromettere
i bisogni delle generazioni
future.**



**Il modello abitativo promosso
è basato sull'alta qualità
energetica
e la sostenibilità ambientale,
d'obbligo per gli edifici pubblici
e incoraggiato per quelli privati
mediante l'applicazione
di incrementi volumetrici
massimi
del 10% ed incentivi economici
da parte dei comuni.**



Legge regionale 10 giugno 2008, n.13
«Norme per l'abitare sostenibile»

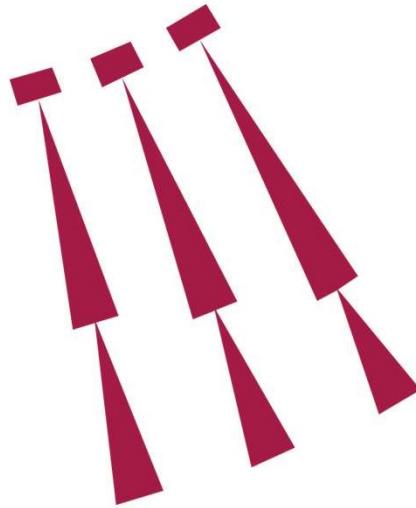
Condizioni di obbligatorietà per gli edifici pubblici

**Finanziamento pubblico
superiore al 50%
(art. 9 comma 2)**

**Intervento di Nuova Costruzione
(art. 3, comma 1 lett. e del DPR
380/2001)**

**Intervento di Ristrutturazione
Edilizia (art. 3, comma 1 lett. d del
DPR 380/2001)**

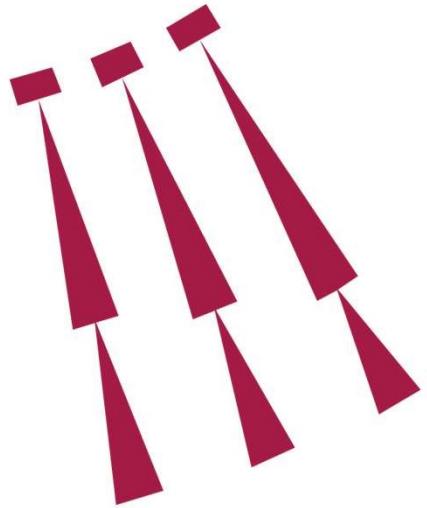
**Intervento di Ristrutturazione
Importante di I livello
(Decreto 26 giugno 2015)**



Legge regionale 10 giugno 2008, n.13
«Norme per l'abitare sostenibile»

Norme di applicazione:

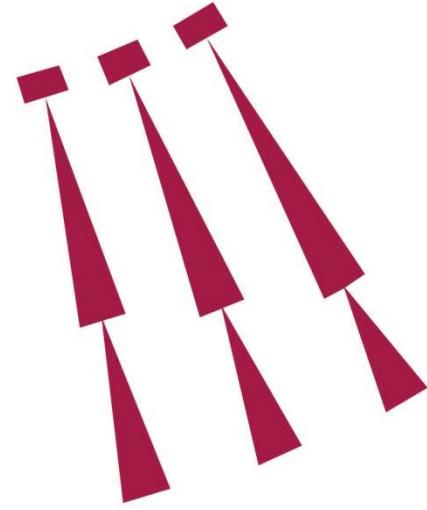
-  **D.G.R. n. 2751/2012:** attuazione del sistema di Formazione e di accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici ai sensi della L.R. n. 13/2008.
-  **D.G.R. n. 1304 del 07/08/2020:** aggiornamento delle procedure del sistema di valutazione del protocollo ITACA Puglia e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni.
-  **D.G.R. n. 1891 del 18/12/2023:** approvazione del Protocollo ITACA Puglia 2023 – edifici residenziali e non residenziali.



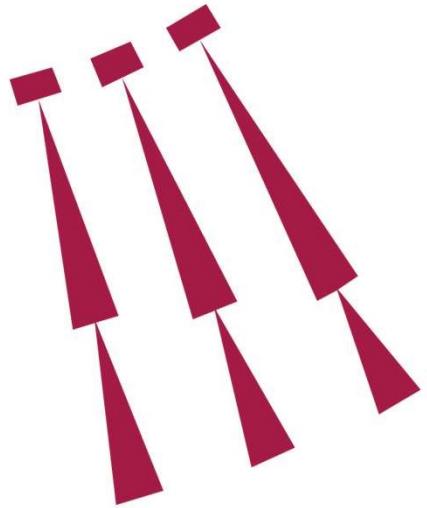
Legge regionale 10 giugno 2008, n.13
«Norme per l'abitare sostenibile»

In fase di approvazione:

-  Approvazione del Protocollo ITACA Puglia per strutture ospedaliere ed extra ospedaliere.
-  Approvazione del Protocollo ITACA Puglia per edifici vincolati e tutelati
-  Nuovo sistema di accreditamento dei Certificatori di sostenibilità ambientale
-  Avvio corso informativo destinato a funzionari regionali e delle altre amministrazioni pubbliche.



SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



Protocollo **ITACA** Puglia 2023

Sistema di analisi multicriteria è strutturato secondo tre livelli gerarchici: **aree, categorie, criteri.**

Le aree di seguito elencate rappresentano macro-temi che si ritengono significativi ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale di un edificio:

A. Sviluppo e rigenerazione del sito

B. Energia e consumo delle risorse

C. Carichi ambientali

D. Qualità ambientale indoor

E. Qualità del servizio

H. Adattamento ai cambiamenti climatici

Applicazione del Protocollo ITACA Puglia

progetti di **livello esecutivo**



Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale dell'edificio in fase di progetto/realizzazione rilasciato da tecnico abilitato estraneo a DL, progettista, committente + Relazione di Sostenibilità

PFT&TE in caso di piani urb. esecutivi o partecipazione a bandi e avvisi pubblici



Documento attestante livello di Sostenibilità Ambientale dell'edificio in fase di progetto rilasciato da tecnico + Relazione semplificata di Sostenibilità

Edifici Pubblici
e Privati



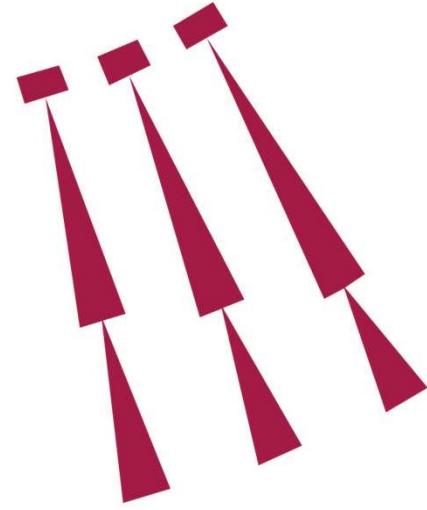
Punteggio minimo
pari a 2

Applicazione del Protocollo ITACA Puglia

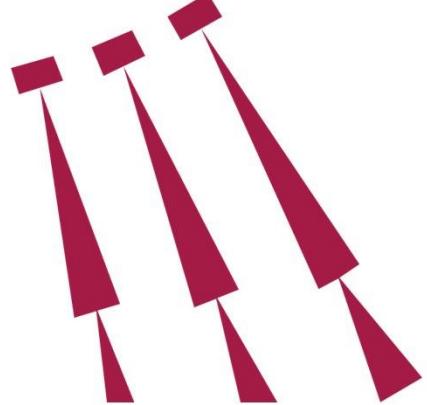
Incentivi volumetrici e/o
economici

Tab. 1 Interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti.

Livello di sostenibilità	Incremento volumetrico Art. 12 comma 1 lett. b L. 13/2008	Incentivi economici Art. 12 comma 1 lett. a L. 13/2008
1	-	-
2	5%	-
2,5	7%	-
3	10%	...% sconto costo costruzione e oneri urb. secondaria
4	10%	...% sconto costo costruzione e oneri urb. secondaria
5	10%	...% sconto costo costruzione e oneri urb. secondaria

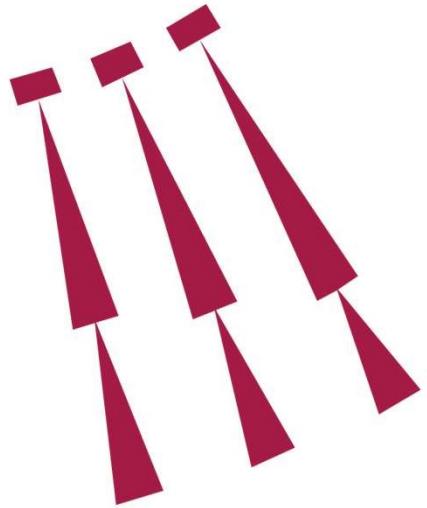


PILLOLE DI SOSTENIBILITÀ



Attori del processo

REGIONE PUGLIA	COMUNE	COMMITTENTE	PROGETTISTA	DIRETTORE DEI LAVORI	CERTIFICATORE SOSTENIBILITÀ
Promuove la sostenibilità ambientale;	Gradua gli incentivi; valuta la rispondenza delle richieste di progetto alla normativa edilizia vigente;	Proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del Titolo Abilitativo.	Tecnico abilitato alla redazione del progetto. Il progettista non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.	Professionista responsabile della fase di realizzazione dell'opera che può coincidere anche con il progettista.	Tecnico qualificato al rilascio dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto e al rilascio del Certificato di Sostenibilità
aggiorna il Protocollo ITACA;	recepisce le dichiarazioni finali del Direttore dei Lavori;			Il Direttore dei Lavori non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.	
fornisce il software di calcolo;	effettua, di concerto con la Regione, i controlli;				
approva il programma dei corsi di formazione;	diffida in caso di difformità e applica le sanzioni.				
recepisce gli elenchi dei certificatori dagli ordini professionali;					
sospende e revoca i Certificati di Sostenibilità Ambientale ed effettua, di concerto con i Comuni e altri Enti interessati, i controlli.					



Controlli

FASE A: verifica della documentazione progettuale

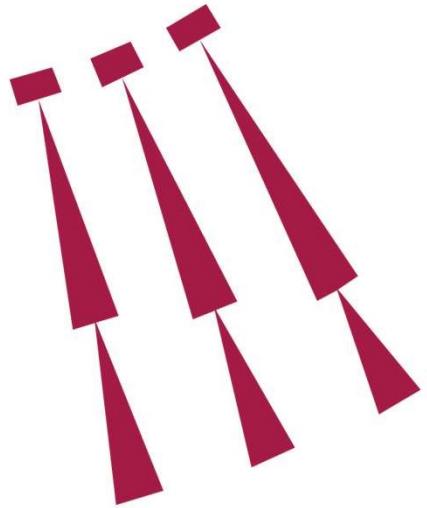
- relazione e schede di calcolo con punteggio finale
- elaborati di progetto e relazioni tecniche a supporto dell'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA
- attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto

FASE B: verifica del cantiere in corso d'opera

- audit di cantiere;
- controllo schede materiali e sistemi tecnologici adottati;
- altra documentazione a supporto della verifica condotta.

FASE C: verifica finale

- fotografie delle fasi della posa in opera dei principali componenti;
- Relazione finale
- eventuali indagini strumentali
- Fatture di acquisto materiali
- Allegato E ed F
- Certificato di sostenibilità ambientale comprensivo di schede di calcolo e allegati



Monitoraggio

**Raccolta dati
per la gestione di un database**



**monitoraggio degli impatti delle attività
di costruzione e recupero edilizio**



**raccogliere indicatori a supporto
degli strumenti di pianificazione**





PER EDIFICI
RESIDENZIALI
E NON
RESIDENZIALI



Guide

NORME PER L'ABITARE SOSTENIBILE

Guida alla Legge Regionale n° 13 del 2008



CONTESTO
DI RIFERIMENTO,
OBIETTIVI E NOVITÀ
INTRODOTTE



Protocollo ITACA a scala urbana

n	COD.	criterio	DESCRIZIONE
1	2.03	Conservazione del suolo	Il criterio è stato aggiornato prevedendo le seguenti variazioni: revisione della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; adeguamento del metodo di valutazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione. Tutte le modifiche e integrazioni sono state apportate in coerenza con l'omologo criterio A.1.1 (<i>Valore ecologico del suolo</i>) della PdR UNI 13-1/23.
2	4.01	Rilevanza dello spazio pubblico aperto	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: integrazione del titolo; modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione.
3	5.01	Permeabilità del suolo	Il criterio è stato aggiornato prevedendo le seguenti variazioni: modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione con una parte a scenario e conseguente adeguamento del metodo di valutazione.
4	5.02	Intensità del trattamento delle acque	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione con una parte a scenario e conseguente adeguamento del metodo di valutazione.
5	5.12	Comunità Energetiche nelle aree urbane	Nuovo criterio
6	5.13	Emissioni di anidride carbonica	Nuovo criterio.
7	5.14	Sequestro di CO₂ monitoraggio ex ante, ex post	Nuovo criterio.
8	5.15	Dimensione sonora del paesaggio	Nuovo criterio.
9	6.01	Servizi ecosistemici – presenza di aree in grado di fornire maggiori servizi ecosistemici	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica del titolo; modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione.
10	6.02	Servizi ecosistemici - progettazione delle aree verdi e scelta delle specie vegetali	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica del titolo; modifica della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione. Il criterio è conforme ai CAM sul verde.
11	7.02	Effetto isola di calore - Comfort termico delle aree esterne	Il criterio è stato oggetto di una sostanziale rivisitazione che ha previsto le seguenti variazioni: modifica del titolo; integrazione della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione in parte a scenario; revisione del metodo di valutazione.
12	8.04	Accesso al trasporto pubblico	Il criterio è stato aggiornato prevedendo le seguenti variazioni: revisione della descrizione dell'esigenza e dell'indicatore di prestazione; adeguamento del metodo di valutazione; introduzione dei benchmark nella scala di prestazione. Tutte le modifiche e integrazioni sono state apportate in coerenza con l'omologo criterio A.1.2 (Accessibilità al trasporto pubblico) della PdR UNI 13.1/23.
13	8.07	Accessibilità dei percorsi pedonali	I contenuti del criterio sono quelli del 8.07.bis, contenuto nella versione estesa del Protocollo.
14	8.10	Mobilità attiva	Nuovo criterio
15	8.11.1	Sicurezza stradale - monitoraggio ex ante - ex post	Nuovo criterio
16	8.11.2	Sicurezza stradale - progettazione	Nuovo criterio
17	9.01	Prossimità ai servizi principali	Nuovo criterio
18	10.05	Servizi integrati all'abitare	Nuovo criterio

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO Ambiente, Ciclo Rifiuti
e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi,
Rischio Industriale e Politiche Abitative

DIPARTIMENTO Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
SEZIONE Politiche Abitative

